



CONFERENZA PERMANENTE DELLE
CLASSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Prof.ssa Alvisa Palese

**Studenti contemporaneamente iscritti
nei Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie Corsi Affini ai sensi del DM 418/2025
Linee di indirizzo**

A cura della Presidenza e dei Presidenti, Vicepresidenti e Docenti dei Gruppi Scientifico-Disciplinari
dei Consigli Direttivi dei Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie individuati quali affini per aa 2025/26

Progress al 22 agosto 2025

Finalità. Le presenti linee di indirizzo sono state redatte per fornire a Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Scuole un quadro operativo coerente, finalizzato a garantire l'accoglienza efficace e la piena integrazione degli studenti contemporaneamente iscritti a Corsi affini ai sensi del DM 418/2025, salvaguardando la qualità formativa e il rispetto delle direttive europee in materia di professioni sanitarie (2005/36/CE e 2013/55/UE).

Gli indirizzi qui articolati propongono raccomandazioni sostenute prioritariamente da scelte pedagogiche, flessibilità e salvaguardia della finalità professionalizzanti dei CdS. Come tali, hanno un intento orientativo in coerenza alle norme via via richiamate in box di sintesi; intendono apportare un contributo all'elaborazione degli indirizzi degli Atenei e ad un sistema di monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate. Il Documento è aperto alle proposte e alle variazioni normative che interverranno nell'ambito della revisione dell'accesso ai Cicli Unici. Tutti i termini utilizzati nel Documento, inclusi sostantivi e aggettivi riferiti a persone (es. 'studente'), sono da intendersi in senso neutro e inclusivo, senza distinzione di genere.

Indice

1. Destinatari e durata	3
2. Principi	3
3. Ambiti di applicazione	3
4. Pianificazione e accoglimento	4
4.1 Fase preparatoria	4
4.2 Primo semestre	7
4.3 Secondo semestre	7
4.3.1 Per gli studenti del primo anno	8
4.3.2 Per gli studenti del secondo e del terzo anno	10
Allegato 1. Survey della Conferenza sui Corsi di Studio affini: partecipanti	13
Allegato 2. Partecipanti alla survey, posti liberi al momento della rilevazione e moduli di interesse.....	14
Allegato 3. Corsi di Studio affini: profilo dei moduli del semestre filtro	15
Allegato 4. Profilo degli Obblighi Formativi e dei semestri dei Corsi di Studio affini	16

1. Destinatari e durata	
Queste linee di indirizzo sono dedicate ai CdS considerati <i>affini</i> per l’anno accademico 2025/26. La loro validità va intesa pertanto solo per l’anno accademico 2025/26; verranno aggiornate in relazione alla definizione annuale dei CdS delle Professioni Sanitarie considerati <i>affini</i> .	CdS ‘affini’ in sede di prima applicazione
Corsi affini. DM 418 del 30 maggio 2025 Art. 8 (Corsi affini) 1. I corsi affini relativi alle Classi delle Lauree Magistrali a ciclo unico LM-41, LM-46 e LM-42 sono tutti i Corsi di studio afferenti alla Classe delle Lauree in Biotecnologie (L-2), alla Classe delle Lauree in Scienze Biologiche (L-13), alla Classe delle Lauree Magistrali a Ciclo Unico in Farmacia e Farmacia Industriale (LM-13), alla Classe delle Lauree in Scienze Zootechniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (L-38), nonché, i corsi di studio afferenti alle Classi delle Lauree per le Professioni sanitarie che presentano un rapporto tra iscritti al primo anno e posti disponibili per il medesimo anno, riferito all’anno accademico precedente, inferiore a 0,9. Tali corsi di studio - in prima applicazione - sono i seguenti: a) Assistenza sanitaria afferente alla Classe L/SNT4; b) Educazione professionale afferente alla Classe L/SNT2; c) Infermieristica afferente alla Classe L/SNT1; d) Ortottica ed assistenza oftalmologica afferente alla Classe L/SNT2; e) Podologia afferente alla Classe L/SNT2; f) Tecniche audiometriche afferente alla Classe L/SNT3; g) Tecniche audioprotesiche afferente alla Classe L/SNT3; h) Tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro afferente alla Classe L/SNT4; i) Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare afferente alla Classe L/SNT3; j) Tecniche di neurofisiopatologia afferente alla Classe L/SNT3; k) Terapia occupazionale afferente alla Classe L/SNT2; l) Tecniche ortopediche afferente alla Classe L/SNT3. Con provvedimento annuale il Ministero aggiorna l’elenco dei predetti corsi delle Classi di Laurea per le Professioni sanitarie, tenendo conto del criterio di cui al primo periodo.	
2. Principi	
I contenuti di queste linee di indirizzo sono ispirati ai seguenti principi: (a) Aiutare gli Organi collegiali a intraprendere scelte didattiche rispettose delle finalità abilitanti dei CdS delle Professioni Sanitarie; (b) sostenere gli studenti che non si sono collocati in posizione utile in graduatoria per accedere al Ciclo Unico prescelto nell’efficace proseguimento degli studi nel CdS <i>affine</i> scelto; (c) mitigare potenziali impatti negativi strutturali e organizzativi sui CdS affini delle Professioni Sanitarie.	Promuovere scelte didattiche efficaci
3. Ambiti di applicazione	
I contenuti riguardano gli <i>studenti contemporaneamente iscritti</i> ai CdS affini in lingua italiana delle Professioni Sanitarie delle università statali, ovvero	Studenti del 1° anno

<p>(a) studenti che si sono iscritti al semestre filtro ed hanno indicato, quale affine, un CdS delle Professioni Sanitarie: pertanto, è lo studente che non frequenterà il primo semestre del primo anno e che si immatricolerà dopo il semestre filtro in quanto, pur avendo superato l'esame, non si è collocato in posizione utile in graduatoria.</p> <p>(b) studenti iscritti e frequentanti un CdS affine nell'anno accademico 2024/25, e che hanno deciso di iscriversi al semestre filtro: si tratta, ad esempio, di uno studente iscritto al CdS in Infermieristica che non frequenterà il primo semestre del secondo o terzo anno e che eventualmente riprenderà la frequenza qualora non riesca a collocarsi in posizione utile in graduatoria.</p>	<p>ma anche del 2° e 3° anno che frequentano il semestre filtro</p>
<p>Concetto di studente contemporaneamente iscritto. DM 418 del 30 maggio 2025</p> <p>Art. 3 (Status dello studente)</p> <p>1. Per effetto dell'iscrizione al semestre filtro ai sensi dell'articolo 2, lo studente acquista lo status di "studente contemporaneamente iscritto" al corso di studio afferente alla Classe LM-41 o LM-46 o LM-42 prescelto e al corso di studio affine prescelto, tra quelli di cui all'articolo 8, ai soli fini della prosecuzione del percorso di studi di cui all'articolo 2, comma 1, lett. c).</p> <p>Art. 7 (Inserimento nella graduatoria di merito nazionale)</p> <p>2. In caso di mancata collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito di cui al comma 1, ovvero in caso di rinuncia all'immatricolazione a uno dei corsi di studio di cui all'articolo 1, comma 1, gli studenti possono immatricolarsi al secondo semestre del corso di studio affine, con la garanzia dell'integrale riconoscimento dei CFU conseguiti nel semestre filtro, secondo l'ordine della graduatoria di merito dei corsi affini di cui all'articolo 8.</p>	
<p>Corsi di Studio in lingua inglese e di università non statali. Decreto Legislativo del 15 maggio 2025, n.71</p> <p>Art. 8 (Disposizioni transitorie e finali)</p> <p>1. In sede di prima applicazione, le disposizioni del presente Decreto non si applicano alle università non statali legalmente riconosciute [omissis]</p> <p>3. Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai corsi di studio erogati in lingua inglese presso le università statali e non statali legalmente riconosciute... [omissis]</p>	
<p>4. Pianificazione e accoglimento</p>	
<p>Le strategie suggerite seguono una logica temporale e sono articolate nella fase preparatoria e nelle fasi da attuare rispettivamente nel primo e nel secondo semestre.</p>	<p>Attivare tre fasi</p>
<p>4.1 Fase preparatoria</p>	
<p>I CdS vanno preparati ad affrontare le implicazioni dei cambiamenti in atto: tale preparazione è già avviata in molti Atenei. Premesso che in prima applicazione non si ritiene opportuno modificare gli ordinamenti didattici in funzione del riconoscimento dei CFU acquisiti dagli studenti nel semestre filtro, si suggerisce di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Individuare un Organo collegiale anche sovra-ordinato al CdS (es. Dipartimento, Scuola di Medicina, Facoltà) deputato alle scelte di pianificazione didattica e di riconoscimento dei CFU al fine di assicurare scelte tempestive di sistema. Tale Organo, informato sulle specificità delle situazioni che affronterà, assumerà le scelte opportune e armonizzate per<ul style="list-style-type: none">- evitare ritardi e disguidi per gli studenti,	<p>Preparare il CdS</p> <p>Individuare un Organo collegiale di indirizzo/armonizzazione sovra-ordinato ai CdS affini</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Individuare risorse rispetto a spazi, aule, sedi di tirocinio, e Tutor per affrontare l'eventuale iscrizione di studenti sovrannumerari; raccogliere dati per stimare la numerosità degli studenti, riflettere sulle risorse necessarie, quelle a disposizione e sulla complessiva sostenibilità. - Presidiare la qualità. Al fine di assicurare coerenza e continuità nell'applicazione delle misure, si suggerisce l'istituzione di un sistema dedicato di <i>quality assurance</i>, specificamente orientato alla gestione dei processi correlati al ruolo di CdS affini nel semestre filtro. Nell'anno 2025/26 si terrà la prima applicazione della revisione in atto; pertanto, è importante raccogliere dati per esplorare l'impatto complessivo. Per misurare l'efficacia delle azioni di accoglienza, orientamento e recupero formativo intensivo, si suggerisce di individuare, ad integrazione dei dati correnti (es. SMA) <ul style="list-style-type: none"> - indicatori quantitativi come, ad esempio, flussi di entrata e uscita, di impatto sulle carriere degli studenti, sulla struttura e sui processi organizzativi del CdS; - indicatori qualitativi come, ad esempio, la percezione di inclusione, di qualità dell'esperienza formativa, di soddisfazione delle strategie attivate. Si suggerisce di attivare meccanismi di rilevazione periodica delle criticità per assicurare interventi immediati; di prevedere modalità strutturate per la raccolta e la diffusione di buone pratiche tra Atenei e CdS; e di produrre un rapporto annuale di sintesi, utile per il miglioramento continuo e supportare eventuali interventi normativi o organizzativi. L'adozione di queste iniziative consentirà di monitorare sistematicamente l'impatto delle azioni intraprese e la condivisione delle buone pratiche/esperienze. 	<p>Pianificare eventuali ammissioni sovrannumerarie</p> <p>Monitorare l'effetto della prima applicazione</p>
<p>Attività didattica a distanza. DM 1835 6 dicembre 2024 - 'Linee guida per l'offerta formativa a distanza' Art. 3 (Tipologie delle classi dei corsi di studio) I corsi di studio sono accreditati sulla base delle seguenti modalità di erogazione della attività formative relative a ciascuna classe: a) Classi di corsi di studio convenzionali. Si tratta di classi i cui corsi vengono erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale.</p>	
<p>Ammissione sovrannumeraria. DM 418 del 30 maggio 2025 Art. 8 (Corsi affini) 2. Ai corsi di studio afferenti alle Classi individuate dal comma 1 sono ammessi, anche in sovrannumero e di norma nel limite del venti per cento dei posti disponibili, gli studenti che non si collocano in posizione utile all'accesso al corso di cui all'articolo 1, comma 1, secondo l'ordine di collocazione nella graduatoria di merito e delle preferenze espresse. È fatta in ogni caso salva la redistribuzione degli studenti presso sedi ulteriori rispetto alle scelte già espresse in fase di iscrizione, tenendo conto, in via prioritaria, della ricognizione dei posti disponibili non assegnati. L'eventuale assegnazione di sedi ulteriori di cui al periodo precedente è definita sulla base di quanto previsto dal decreto ministeriale di cui all'articolo 7, comma 5. 3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 15 maggio 2025, n. 71, in prima applicazione del presente decreto, sono derogati, in caso di sovrannumero di cui al comma 2, i requisiti di docenza relativi alla numerosità massima della Classe di cui al decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 e ss.mm.ii.</p>	

<p>Ammissione secondo semestre. DM n. 454 del 16 luglio 2025 Articolo 2 (Graduatorie di merito nazionali e ammissione al secondo semestre) 12. Qualora il numero delle immatricolazioni, anche in sovrannumero, ad un corso afferente alle Classi delle Lauree per le Professioni sanitarie, tra quelli di cui all'articolo 8, comma 1, del D.M. n. 418 del 2025, possa pregiudicare la sostenibilità dell'offerta formativa anche nel rispetto del principio enunciato dall'articolo 2, comma 2, lett. f), della legge 14 marzo 2025, n. 26, è comunque, garantita l'immatricolazione ad altro corso affine, come previsto dall'articolo 2, comma 2, lett. e) della medesima legge, assicurando l'espressione della scelta da parte dello studente interessato tra quelli in cui risultino posti disponibili, secondo modalità individuate con apposito decreto ministeriale.</p> <p>Fondi per tutorato. Progetto TOP POT, Piano di Orientamento e Tutorato per le Professioni Sanitarie. Sono 39 gli atenei che hanno in accordo all'azione A e B del progetto: in accordo alle Azioni A, possono attribuire incarichi di tutor informativi/formativi emettendo bandi dedicati agli studenti del terzo anno del CdS. I fondi devono essere utilizzati entro 31.12.2025; a tal fine si sta lavorando per aderire al POT TOP 2.0 (DM 10 giugno 2024 n. 773) che prevederà azioni in tal senso.</p> <p>Requisiti docenti. DM n. 454 del 16 luglio 2025 RITENUTO opportuno, per il corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia (LM-41), introdurre per l'a.a. 2025/2026 una deroga ai requisiti di docenza relativi alla numerosità massima della classe di cui al decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 e ss.mm.ii., ai fini della determinazione del potenziale formativo degli atenei, necessario per la definizione dei posti disponibili. Anche in base a quanto previsto dall'art. 2 di cui al DM 545la deroga ai requisiti di docenza (D.M. 1154/2021) è stabilita dal DM n. 454 del 16 luglio 2025 per il solo a.a. 2025/2026 è introdotta una ai fini della determinazione del potenziale formativo per LM-41.</p>	
4.2 Primo semestre	
<p>Si tratta del periodo da ottobre a gennaio, in cui gli studenti <i>contemporaneamente iscritti</i> stanno frequentando il semestre filtro; oltre agli studenti del primo anno, studenti del secondo e terzo anno potrebbero aver sospeso la frequenza (d'aula o dei tirocini) per accedere al semestre filtro. In questa fase:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurare regolare svolgimento delle <u>attività didattiche d'aula e professionalizzanti pianificate</u> per gli studenti iscritti al primo, secondo e terzo anno dei CdS affini. Tutte le attività didattiche e tutoriali del CdS devono proseguire regolarmente. - <u>monitorare con check periodici la messa a disposizione dei materiali didattici</u> usati dai docenti sulla specifica piattaforma individuata dal CdS; assicurare la raccolta di audio/videoregistrazioni quando concordate con gli stessi docenti; curare l'accessibilità di Syllabus sulla pagina web del CdS completi di obiettivi, programmi e fonti bibliografiche per lo studio individuale. Molte di queste azioni sono raccomandate dal sistema AVA 3.0; tuttavia, una rinnovata attenzione facilita il recupero formativo per gli studenti che si immatricoleranno tardivamente. 	<p>Mantenere l'attenzione di sempre sulla qualità e regolarità della didattica</p> <p>Rinnovare l'attenzione sui materiali didattici e sulla loro disponibilità</p>
4.3 Secondo semestre	

Si tratta del periodo che inizia da gennaio, quando gli <i>studenti contemporaneamente iscritti</i> che non si sono collocati in posizione utile in graduatoria potranno immatricolarsi al CdS affine; oppure, quando gli studenti del secondo e terzo anno che non hanno superato e/o non si sono collocati in posizione utile in graduatoria riprenderanno la frequenza regolare nel CdS affine.				
4.3.1 Studenti del primo anno				
<ul style="list-style-type: none"> - Dalla conclusione degli esami del <u>semestre filtro (20 dicembre) alla definizione delle procedure di immatricolazione</u>, facilitare su base volontaria l'accessibilità a materiali didattici, alle video/audio registrazioni, alle lezioni (quando possibile anche in presenza, eventualmente come "uditori"), al fine di promuovere un <u>ingaggio anticipato degli studenti, l'appartenenza alla comunità accademica e valorizzare il tempo di attesa in processi di apprendimento</u>. - Dalla immatricolazione alla frequenza del CdS affine, <ul style="list-style-type: none"> a. <u>dimensionarne la numerosità</u> per scegliere un approccio 'di sistema' rivolto al gruppo o a percorsi individualizzati quando gli studenti sono pochi. b. offrire colloqui di <u>orientamento iniziale</u> per facilitare la comprensione della struttura del CdS, della sua programmazione ed erogazione delle attività nonché delle strategie di recupero formativo offerte; in tali colloqui esplorare le motivazioni, le attese e il relativo investimento che lo studente intende realizzare nel CdS affine. Stabilire un "patto formativo" per definire impegni reciproci e obiettivi di recupero entro tempi certi. c. <u>procedere al riconoscimento dei CFU</u> acquisiti dagli studenti nel semestre filtro 				<p>Dare la possibilità di accedere in forma anticipata al materiale didattico/lezioni</p> <p>Progettare la strategia in base alla numerosità</p> <p>Comprendere le attese/motivazioni e orientare</p> <p>Riconoscere i CFU</p>
Fonte dati survey: Conferenza Permanente giugno 2025. In questa sede si riportano solo l'ammontare dei CFU mediani; per ulteriori approfondimenti vedi allegati.		Chimica/ Prop Bioch CFU <i>mediana</i>	Biologia CFU <i>mediana</i>	Fisica CFU <i>mediana</i>
a) Assistenza sanitaria Classe L/SNT4		2	2	0
b) Educazione professionale Classe L/SNT2		0	1	0
c) Infermieristica Classe L/SNT1		2	2	1
d) Ortottica ed assistenza oftalmologica Classe L/SNT2		2	1	3
e) Podologia Classe L/SNT2		2	1	2
f) Tecniche audiometriche Classe L/SNT3		2	2	2
g) Tecniche audioprotesiche Classe L/SNT3		3	2	3
h) Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Classe L/SNT4		2	2	2

i) Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare Classe L/SNT3	2	2	2
j) Tecniche di neurofisiopatologia Classe L/SNT3	2	2	3
k) Terapia occupazionale Classe L/SNT2	1	1	1.5
l) Tecniche ortopediche Classe L/SNT3	2	2	3

Laddove i CFU erogati dal CdS affine sono in quantità inferiore a quelli maturati dallo studente nel semestre filtro, questi ultimi possono essere valorizzati come:

- attività a scelta/elettivi (di norma 6 CFU)
- attività formative di base affini e coerenti ai contenuti trattati
- cosiddette “altre attività”, come ad esempio i seminari
- attività extracurricolari (che verranno rese evidenti nel Supplement Diploma)

I CFU del semestre filtro **non possono essere valorizzati tra le attività formative degli ambiti caratterizzanti e del tirocinio.**

Considerato che larga parte dei CdS affini individuano nelle lacune delle conoscenze di chimica, biochimica e fisica gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), **il superamento del semestre filtro assolve tali obblighi.**

d. **Facilitare disponibilità e accesso al ricevimento** con i docenti del primo semestre per il supporto allo studio individuale.

e. Promuovere il **contatto con studenti e/o loro rappresentanti** dello stesso anno di corso per facilitare l’inclusione nella comunità studentesca.

f. Rendere **disponibili le video/audio registrazioni** e i **materiali delle lezioni del primo semestre** per assicurarne la fruizione in modalità asincrona e lo studio individuale con supporto tutoriale. Pur ritenendo prioritario che alla sua immatricolazione lo studente frequenti regolarmente le attività del secondo semestre, possono essere esplorate anche altre iniziative di recupero formativo (es. frequenza di moduli con contenuti simili erogati da altri CdS nel secondo semestre; replica con la disponibilità dei docenti di eventuali moduli di particolare complessità o con elevato indice di insuccesso negli esami).

g. Promuovere un’efficace accoglienza e **recupero formativo intensivo**

- **Individuare Insegnamenti e laboratori propedeutici** all’ammissione al tirocinio affinché lo studente li affronti prioritariamente evitando così di posticipare eccessivamente l’accesso ai tirocini. Questi offrono anche l’occasione allo studente di esplorare la sua scelta e l’interesse verso il CdS affine.
- Prevedere **flessibilità nella programmazione degli appelli di esame** per assicurare la possibilità concreta di essere sostenuti.

Facilitare l’accessibilità, contatti e l’inclusione

Attivare strategie di recupero intensivo

<ul style="list-style-type: none"> - <u>Assicurare spazi adeguati</u> nel caso di studenti sovranumerari: qualora la loro quantità generi l'esigenza di risorse aggiuntive in termini di Tutor della didattica professionalizzante (nella misura di 1 a 20-30) e di Guide di tirocinio (nella misura di 1 a 1, 1 a 2), promuoverne il reclutamento e la formazione. - <u>Promuovere il peer-tutoring tra studenti</u> (vedi fase preparatoria punto 4.1). 	
4.3.2 Studenti del secondo e del terzo anno	
<p>a. <u>Agevolare il rientro degli studenti regolarmente iscritti</u> ai CdS affini che hanno frequentato il semestre per promuovere continuità di appartenenza al sistema universitario ed al CdS.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare il <u>numero di studenti che hanno sospeso la frequenza</u> al CdS affine. - <u>Censire attività didattiche/d'esame sospese</u> dal 1° settembre (es., esami di tirocinio) per ripianificarle. - <u>Concordare un piano personalizzato</u> di rientro (con tutor di riferimento) anche garantendo la possibilità di recupero modulare (frequenza e verifica di singoli insegnamenti) per ridurre il rischio di fuori corso. - <u>Evitare sospensioni e tempi di attesa nei diversi passaggi</u> per contenere il debito formativo: ad esempio, <u>facilitare la ripresa del CdS affine a conclusione delle lezioni a frequenza obbligatoria del semestre filtro</u>, ovvero dopo il primo o il secondo appello; ripianificare gli appelli sospesi dopo il 10 dicembre. 	Promuovere una tempestiva ripresa della frequenza
<p>Studenti che si immatricolano dopo il semestre filtro in un CdS affine. Legge n. 26 del 14 marzo 2025 Art. 2 Delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria e) garantire, nel caso di mancata ammissione al secondo semestre dei corsi di laurea magistrale di cui al comma 1, il riconoscimento dei CFU conseguiti dagli studenti negli esami di profitto del primo semestre relativi alle discipline qualificanti comuni di cui alla lettera c) solo qualora siano stati conseguiti tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del primo semestre, ai fini del proseguimento, anche in sovrannumero, in un diverso corso di studi tra quelli di cui alla lettera c), da indicare come seconda scelta rispetto ad uno dei corsi di laurea magistrale di cui al comma 1, rendendo obbligatoria e gratuita la doppia iscrizione limitatamente al primo semestre, nonché individuare modalità per permettere l'iscrizione a corsi di laurea diversi da quelli di cui al comma 1 nonché da quelli definiti ai sensi della lettera c) anche oltre il termine stabilito in via ordinaria;</p>	
<p>Studenti che si immatricolano dopo il semestre filtro in un CdS affine. DM 418 del 30 maggio 2025 Art. 7 (Inserimento nella graduatoria di merito nazionale) 2. In caso di mancata collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito di cui al comma 1, ovvero in caso di rinuncia all'immatricolazione a uno dei corsi di studio di cui all'articolo 1, comma 1, gli studenti possono immatricolarsi al secondo semestre del corso di studio affine, con la garanzia dell'integrale riconoscimento dei CFU conseguiti nel semestre filtro, secondo l'ordine della graduatoria di merito dei corsi affini di cui all'articolo 8. Art. 9 (Nuova iscrizione al semestre filtro) 1. Lo studente può iscriversi al semestre filtro per un massimo di tre volte, anche in anni accademici non consecutivi.</p>	
<p>CFU riconoscibili. DI 2009 Decreto Classi di laurea delle professioni sanitarie “Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.” CFU Extracurricolari. DM 931 del 4 luglio 2024 Art. 3 (Criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari)</p>	

<p>1. Le università disciplinano nel proprio regolamento didattico le modalità per il riconoscimento delle attività di cui all'articolo precedente secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.</p> <p>2. Il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 48 CFU per i Corsi di Laurea e i 24 CFU per i Corsi di Laurea Magistrale; il limite di 48 CFU si applica anche ai Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.</p> <p>3. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui all'articolo precedente, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di 48 CFU. In ogni caso, non è consentito superare il limite di 24 CFU nei Corsi di Laurea Magistrale.</p> <p>Basi razionali. Nei Corsi di studio in cui il riconoscimento di CFU risulti problematico: valutare, ove possibile, l'utilizzo dello spazio destinato alle attività a scelta dello studente, oppure in accordo alla flessibilità regolamentare, riconoscere CFU extracurricolari per attività che non trovano corrispondenza diretta nell'ordinamento motivando con delibera del Consiglio di Corso di Studio, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dai regolamenti interni dei CdS. Nelle scelte, l'organo collegiale valorizzerà il percorso svolto dagli studenti, anche se parzialmente disallineato: i CFU extracurricolari rappresentano in tal senso uno strumento compensativo e inclusivo che consente di valorizzare comunque l'impegno formativo pregresso dello studente, anche in assenza di un perfetto allineamento con l'ordinamento didattico del CdS di destinazione, favorendo una gestione equa delle transizioni e riducendo il rischio di abbandono. Il riconoscimento di CFU extracurricolari evita forzature nei CFU curricolari, preservando la coerenza scientifico-disciplinare del CdS e può essere usato come strumento per accompagnare lo studente verso l'integrazione nel nuovo percorso, attribuendo dignità formativa al lavoro già svolto, pur riconoscendone i limiti in termini di spendibilità nel CdS di destinazione. Tuttavia, va riconosciuta una limitata spendibilità dei CFU extracurricolari, dal momento che non concorrono al raggiungimento dei CFU necessari al conseguimento del titolo. Si raccomanda di armonizzare le scelte evitando un utilizzo dei CFU extracurricolari sensibilmente diverso da CdS a CdS della stessa classe, generando disparità di trattamento tra studenti in situazioni simili adottando una linea di indirizzo comune, almeno a livello di Ateneo. Presidiare altre potenziali ricadute: l'accoglienza di studenti con carriere non allineate può complicare la gestione dei piani di studio individuali, con potenziali riflessi negativi sulla programmazione didattica e sulla sostenibilità dei servizi (orientamento, tutorato, gestione carriere, ecc.).</p>	
<p>Durata del semestre ed esami. DM 418 del 30 maggio 2025 Art. 4. (Semestre filtro) 1. Le attività formative del semestre filtro, di norma, iniziano il 1° settembre e si concludono entro il 30 novembre.</p>	
<p>Durata del semestre ed esami. DM 431 del 20 giugno 2025 Art. 3 (Date degli esami di profitto) 1. Gli esami di profitto dei tre insegnamenti si svolgono in due appelli... Primo appello 20 novembre 2025 Secondo appello 10 dicembre 2025</p>	
<p>Riconoscimento frequenza. DM 418 del 30 maggio 2025 Art. 3 (Iscrizione contemporanea) 3. L'iscrizione contemporanea al semestre filtro e al corso di studio affine è consentita anche in deroga al divieto di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 29 luglio 2022, n. 930. Art. 10 (Studenti già iscritti) 1. Gli studenti iscritti, alla data di pubblicazione del presente decreto, ai corsi di studio di cui all'articolo 1, comma 1, ovvero ai corsi di studio di cui all'articolo 8, anche presso un'università non statale legalmente riconosciuta, che intendono proseguire gli studi in un corso afferente alle Classi LM-41, LM-46 o LM-42, a decorrere dall'a.a. 2025/2026 sono tenuti a iscriversi al semestre filtro e a sostenere i relativi esami di profitto. Gli studenti di cui al primo periodo non sono tenuti a frequentare le lezioni purché producano documentazione idonea a dimostrare il rispetto degli obblighi di frequenza relativi agli insegnamenti di cui all'articolo 4, comma 2, presso il corso di studi di provenienza, fino all'armonizzazione dei piani di studio ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 15 maggio 2025, n. 71.</p>	
<p>Risorse tutoriali. DM del 19 febbraio 2009 – Applicazione della L.270/04 ai Corsi di laurea delle professioni sanitarie Art.4 comma 5</p>	

<p>“...L’attività formativa e di tirocinio clinico deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati e assegnati ed è coordinata, con incarico triennale, da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe. E’ compito del coordinatore garantire che gli insegnamenti tecnico-pratici siano conformi allo specifico profilo professionale, in adeguamento alle normative europee previste per gli specifici profili professionali, di concerto con il Consiglio di corso di laurea. Negli allegati precisa ancora...” Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l’acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell’ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l’attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti”</p> <p>Linee guida per la definizione dei protocolli d’intesa ex art. 6, comma 3, d.lgs 502/92 s.m.i. per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla l. 251/2000, 22/155/cr7b/c. allegato a coordinatore delle attività formative, professionalizzanti e di tirocinio</p> <p>Per ciascun corso di laurea e corso di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie è previsto un Coordinatore, docente del corso, al quale è affidata in via prioritaria, se non esclusiva, la gestione delle attività organizzativo/amministrative e didattico/cliniche atte a garantire l’adempimento della previsione in materia di formazione di cui all’art. 6, comma 3, del D.Lgs n. 502/92 s.m.i., i.e. la realizzazione delle attività didattiche inerenti il corso di laurea, con particolare attenzione all’integrazione degli insegnamenti con il tirocinio clinico.</p> <p>Le strutture sanitarie mettono a disposizione per le funzioni di coordinatore delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio, di tutor didattico/professionale e di guida/assistente di tirocinio, personale dipendente secondo quanto indicato all’Allegato A delle presenti Linee Guida. Le procedure di selezione per l’individuazione dei dipendenti a cui attribuire tali funzioni, che possono essere incentivate con gli strumenti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, sono attivate dalle strutture sanitarie o dalle Università, in forma concertata, secondo quanto definito nei protocolli d’intesa di cui all’articolo e, comma 3, del D.Lgs 502/92 s.m.i. L’attività formativa di tirocinio nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie deve essere svolta in sedi adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi, sotto la guida di propri operatori qualificati che svolgono la funzione di guida/assistente in un rapporto con gli studenti di max 1:2; il tirocinio è inoltre supervisionato da tutor didattici/professionali da 1:20 a 1:30 in relazione alla complessità formativa e ai modelli di ed è coordinato dal coordinatore (per aspetti di maggior dettaglio si veda l’Allegato A).</p>	
<p>Materiali didattici. AVA 3.0 Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. Questo aspetto da considerare risulta di fondamentale importanza ed è pertanto obbligatorio per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza mentre è da considerarsi una buona prassi per tutti gli altri CdS.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l’accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>	
<p>Frequenza obbligatoria e durata corso di studio. Direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI») (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 132, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2013/55/oj). «La formazione di infermiere responsabile dell’assistenza generale comprende almeno tre anni di studi complessivi, che possono essere espressi in aggiunta anche in crediti ECTS equivalenti, consistenti in almeno 4 600 ore di insegnamento teorico e clinico in cui l’insegnamento teorico rappresenta almeno un terzo e quello clinico almeno la metà della durata minima della formazione. Gli Stati membri possono accordare esenzioni parziali ai professionisti che hanno acquisito parte della loro formazione nel quadro di altre formazioni di livello almeno equivalente.»</p>	

Allegato 1. Survey della Conferenza Permanente: CdS affini partecipanti

Denominazione	CdS partecipanti, n	CdS attivi aa 2024/25	%
Assistenza sanitaria	15	18	83.33
Educazione professionale	12	19	63.16
Infermieristica	116	226	51.33
Ortottica ed assistenza oftalmologica	17	19	89.47
Podologia	4	6	66.67
Tecniche audiometriche	6	8	75.00
Tecniche audioprotesiche	7	13	53.85
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	25	35	71.43
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	8	12	66.67
Tecniche di neurofisiopatologia	13	15	86.67
Terapia occupazionale	8	11	72.73
Tecniche ortopediche	7	11	63.64
TOTALE	238	393	60.56

Allegato 2. Partecipanti alla survey, posti liberi al momento della rilevazione e Moduli del semestre filtro nei CdS affini

	% CdS rispondenti sul totale	Posti liberi alla survey* Media (range) mediana	CdS che non hanno Moduli del semestre filtro nel proprio Piano degli Studi		
			Chimica e propedeutica Biochimica (%)	Fisica (%)	Biologia (%)
Assistenza sanitaria	83.33	14 (0-44), 11	3 (20)	13 (86.7)	0 (-)
Educazione professionale	63.16	12 (1-30), 10	8 (66.7)	10 (83.3)	4 (36.4)
Infermieristica	51.33	23 (0-170), 12	8 (8.5)	24 (25.3)	0 (-)
Ortottica ed assistenza oftalmologica	89.47	4 (0-19), 2	0 (-)	0 (-)	3 (17.6)
Podologia	66.67	3 (0-7), 2	0 (-)	0 (-)	0 (-)
Tecniche audiometriche	75.00	6 (3-15), 4	0 (-)	0 (-)	0 (-)
Tecniche audioprotesiche	53.85	7 (0-21), 4	0 (-)	0 (-)	0 (-)
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	71.43	9 (0-35), 6	0 (-)	0 (-)	2 (8)
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	66.67	2 (0-8), 1	0 (-)	0 (-)	1 (12.5)
Tecniche di neurofisiopatologia	86.67	2 (0-6), 1	0 (-)	0 (-)	0 (-)
Terapia occupazionale	72.73	2 (0-6), 1	3 (37.5)	2 (25%)	0 (-)
Tecniche ortopediche	63.64	2 (0-6), 0	0 (-)	0 (-)	0 (-)

*rispetto a quelli banditi per l'aa 2024/25

Allegato 3. CdS affini: profilo in CFU, ore e collocazione nei semestri dei Moduli del semestre filtro

		Chimica e propedeutica Biochimica			Fisica			Biologia		
	% rispondenti	CFU Media (range), mediana	Ore Media (range), mediana	Erogata al 1° Semestre (%)	CFU Media (range), mediana	Ore Media (range), mediana	Erogata al 1° Semestre (%)	CFU Media (range), mediana	Ore Media (range), mediana	Erogata al 1° Semestre (%)
Assistenza sanitaria	83.33	1.6 (0-3), 2	10.3 (8-12), 10	10 (66.7)	0.13 (0-1), 0	9 (8-10), 9	2 (13.3)	1.8 (1-3), 2	10.4 (8-12), 10	13 (92.3)
Educazione professionale	63.16	0.42 (0-2), 0	10.5 (8-12), 11	4 (33.3)	0.33 (0-2), 0	12 (12-12), 12	2 (18.2)	1.1 (0-3), 1	9.7 (8-12), 10	6 (60)
Infermieristica	51.33	1.8 (0-4), 2	12.8 (7-30), 12	78 (82.1)	1 (0-3), 1	13.3 (7-30), 12	62 (65.3)	1.8 (1-4), 2	12.6 (10-30), 12	92 (98.9)
Ortottica ed assistenza oftalmologica	89.47	2.6 (1-6), 2	8.9 (4-12.5), 10	16 (94.1)	3.12 (1-6), 3	10.4 (4-29), 10	15 (93.8)	2 (0-10), 1	9.8 (7-13), 10	14 (82.4)
Podologia	66.67	2 (2-2), 2	9 (8-10), 9	2 (50)	2.2 (1-4), 2	9 (8-10), 9	3 (75)	2 (1-5), 1	9 (8-10), 9	3 (75)
Tecniche audiometriche	75.00	2 (1-4), 2	15.3 (10-24), 12	6 (100)	2.8 (2-6), 2	15.3 (10-24), 12	5 (100)	2.5 (1-6), 2	15.3 (10-24), 12	6 (100)
Tecniche audioprotesiche	53.85	2 (1-4), 2	12.4 (7-24), 12	7 (100)	3.7 (2-6), 3	12.4 (7-24), 12	5 (100)	2.5 (2-6), 2	12.4 (7-24), 12	7 (100)
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	71.43	4 (2-8), 3	11.1 (7-25), 10	24 (96)	2.7 (1-6), 2	10.7 (4-25), 10	23 (92)	2 (0-6), 2	11.3 (4-25), 10	19 (79.2)
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	66.67	1.3 (1-4), 2	11.4 (7-25), 10	8 (100)	2.5 (2-5), 2	11.2 (7-25), 10	7 (87.5)	1.7 (0-3), 2	11.7 (7-25), 10	7 (87.5)
Tecniche di neurofisiopatologia	86.67	2.3 (1-6), 2	11.1 (6-25), 10	13 (100)	2.8 (1-6), 3	11.1 (6-25), 10	12 (100)	2.3 (1-6), 2	11.1 (6-25), 10	12 (100)
Terapia occupazionale	72.73	1 (0-2), 1	11 (10-12.5), 10	5 (62.5)	1.25 (0-2, 1.50)	11.4 (10-12.5), 12	4 (50)	1.2 (1-2), 1	10.8 (10-13), 10	8 (100)
Tecniche ortopediche	63.64	2.8 (2-6), 2	14.2 (8-25), 12	7 (100)	2.5 (2-3), 3	14.2 (8-25), 12	7 (100)	2 (1-3), 2	14.2 (8-25), 12	7 (100)

Allegato 4. Conoscenze richieste negli Obblighi Formativi (OFA) diverse da Biologia, Chimica e fisica, e organizzazione dei semestri dei CdS affini

	% rispondenti	Obblighi Formativi (OFA) Altri contenuti (oltre a Biologia, Chimica e Fisica)	Inizio 1° semestre, 1° anno*	Conclusione 1° semestre*	Data inizio primo tirocinio*
Assistenza sanitaria	83.33	Matematica	01/10	18/12	Gennaio
Educazione professionale	63.16	Matematica	14/10	31/01	Febbraio
Infermieristica	51.33	Istologia	07/10	31/01	Marzo
Ortottica ed assistenza oftalmologica	89.47	Bioingegneria, Matematica	01/10	15/01	Gennaio
Podologia	66.67	Matematica	01/10	31/01	Marzo
Tecniche audiometriche	75.00		06/10	31/01	Marzo
Tecniche audioprotesiche	53.85		06/10	31/12	Dicembre
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	71.43	Biologia di base, Matematica	01/10	20/12	Gennaio
Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	66.67		01/10	15/01	Marzo
Tecniche di neurofisiopatologia	86.67	Matematica	01/10	31/12	Gennaio
Terapia occupazionale	72.73		01/10	20/12	Aprile
Tecniche ortopediche	63.64	Matematica	01/10	31/12	Novembre

*dati mediani